

## PNRR, Produttività e Giustizia civile

- Durata processi: **8 anni in Italia vs 3 in Francia, 2 in Germania;**
- **Rischio PNRR:** senza riforme strutturali niente fondi UE e rimborso;
- **Costo dell'inefficienza:** oltre **3,3 milioni di cause pendenti** e più di **100 miliardi € immobilizzati.**

Una delle cause principali della bassa produttività in Italia, cioè della bassa crescita e bassi salari, è l'inefficienza della giustizia. L'Europa ha dato all'Italia quasi €200md - di cui più di €70md come dono che ripagheranno per noi gli altri Paesi europei - perché l'Italia recuperasse produttività con investimenti e riforme (PNRR). Le riforme principali erano individuate nella Pubblica Amministrazione e la Giustizia.

L'obiettivo principale della riforma della Giustizia è la riduzione dei tempi per ottenere giustizia, ossia una sentenza definitiva ai contenziosi legali in tempi ragionevoli. La Corte europea per i diritti umani ci multa perché una troppo lunga attesa equivale a mancata giustizia, un diritto umano.

Oggi si parla di "emergenza giustizia". I target del PNRR sui processi civili appaiono lontani... Il target principale concordato con l'Unione europea, cioè la riduzione del 40%, entro giugno 2026, della durata media dei procedimenti civili (il cosiddetto "*disposition time*") appare al momento fuori portata, se si considera che al 30 giugno 2025 si attestava al 20,1% rispetto al 2019. Il secondo obiettivo previsto dal PNRR è la diminuzione del 90% delle cause civili pendenti al 31 dicembre 2022. Il raggiungimento di questo ultimo obiettivo risulta essere più fattibile... (E. Antonucci 2/9/2025).

**L'Osservatorio per la Produttività e il Benessere**, dopo una serie di seminari con esperti italiani ed europei, nel 2021 aveva individuato le seguenti 6 leve per raggiungere questo obiettivo:

### 6 Leve decisive

1. **Avvocati specializzati** in Cassazione per ridurre ricorsi infondati e uniformare la giurisprudenza;
2. **Formazione selettiva:** biennio postuniversitario con esame finale per l'abilitazione in Cassazione;
3. **CSM meritocratico:** carriera e incarichi basati su qualità delle sentenze e risultati, non su appartenenze;
4. **Spesa efficiente:** digitalizzazione e management nei tribunali, non più fondi senza criteri;
5. **Soluzioni alternative:** mediazione, arbitrati, giudici onorari, conciliazione nella PA;
6. **Smaltimento arretrati:** incentivi economici a uffici e avvocati, coinvolgimento di giovani laureati.

**L'impatto economico dell'efficientamento della giustizia:**

- Più investimenti (nazionali ed esteri);
- Imprese più grandi e competitive;
- Tempi certi per lavori pubblici;
- Crescita di occupazione e PIL, con ritorni fiscali per lo Stato.

**Delle 6 leve decisive presentate dall'Osservatorio su Produttività e Benessere nel 2021, le ultime 4 sono state in parte realizzate. La scadenza del PNRR è a giugno 2026 e la riduzione dei tempi dei processi civili è oggi al 20%. Per arrivare al 40% dobbiamo mettere in atto anche le prime 2 leve che riguardano gli avvocati, una maggioranza trasversale in Parlamento, che può decidere il destino della giustizia in Italia.**

**Non sprechiamo l'occasione del PNRR: una giustizia efficiente è la strada indispensabile per la crescita.**